

CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA (proposta novembre 2021)

PREMESSA

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente

interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

2. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.

1. **Costituzione:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **Sviluppo sostenibile:** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

distribuzione oraria per ciascun anno di corso

non meno di 13 ore nel primo periodo didattico

non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico

da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione e il coordinamento delle attività si realizza attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline giuridico – economiche. In mancanza di tali docenti l'insegnamento della disciplina viene affidato al docente con il maggior numero di ore nella classe. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti di Educazione Civica si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione di educazione civica sono indicati nell'apposita "Rubrica di valutazione delle competenze".

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento

dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

CONTENUTI

CLASSE PRIMA

Argomenti	Finalità	Obiettivi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Regolamento d'Istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti. 2. Lo sviluppo della persona quale soggetto di diritti nei differenti ambiti (scuola, lavoro, società, Stato, realtà sovranazionali). 3. Associazionismo e terzo settore. 4. Parità uomo-donna nella vita di relazione . 5. Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione. 6. Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive-II codice della strada 7. Bullismo e cyberbullismo. Hatespeech e fake news. 	<p>- Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui. - Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. - Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e della diversità altrui. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. - Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.</p>	<p>- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. - Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. - Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità. - Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza. - Utilizzare correttamente gli strumenti informatici al fine della ricerca e proiezione dei risultati ottenuti. - Rispettare gli altri per rispettare se stessi nella Rete-Sviluppare il pensiero critico.</p>

CLASSE SECONDA

Argomenti	Finalità	Obiettivi
<ol style="list-style-type: none"> 1. I principi fondamentali della 	<p>- Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole - Educare al</p>	<p>- Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali. - Conoscere i</p>

<p>Costituzione italiana.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. I diritti di libertà e garanzie costituzionali. 3. Il codice della strada 4. La cittadinanza europea. 5. La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. 6. Tutela della salute e benessere. 7. La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. 8. Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale. 9. Credito sociale e sostenibilità 10. Cyberbullismo e uso dei social network. Identità digitale. 	<p>rispetto del valore degli altri - Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto) - Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali - Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo - Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale. - Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri – Educare alla salute e al benessere psicofisico -Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali - Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici - Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico - Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line</p>	<p>Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata - Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale -Comprendere il rapporto cibo, salute e attività fisica - Ricercare in modo intelligente le informazioni e gestire la propria identità nella rete – Sviluppare il pensiero critico.</p>
---	---	--

CLASSE TERZA

Argomenti	Finalità	Obiettivi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Salute , dipendenza e disagio psichico . 2. Discriminazione, violenza di genere e omofobia. 3. La partecipazione sociale e il mondo del volontariato. 4. Diritti umani, ambiente e sviluppo sostenibile. 5. I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale . 6. Sicurezza e identità digitale. 7. La tutela del consumatore nel web. 	<p>- Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida - Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada - Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale - Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie - Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona. - Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione. - Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030. - Creare cittadini consapevoli del valore della</p>	<p>Comprendere la Carta dei diritti universali dell'uomo- Comprendere il ruolo dell'associazionismo privato che nasce dalla società civile con finalità di solidarietà sociale (privato sociale) e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate. - Navigare nella rete in modo sicuro- Sviluppare comportamenti di consumo consapevoli. -Sviluppare il pensiero critico.</p>

	legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.	
--	---	--

CLASSE QUARTA

Argomenti	Finalità	Obiettivi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il lavoro come valore costituzionale 2. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico 3. Parità di genere nel lavoro e nella società 4. Salute ,disagio mentale e inclusione. 5. L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro. 6. Internet, controllo e libertà. Protezione dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere una personale ed equilibrata coscienza civica e politica - Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana - Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro - Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori – Affrontare e risolvere problemi in condizioni di emergenza. Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro. 	<p>Comprendere il ruolo del lavoro come valore costituzionale-</p> <p>Analizzare e comprendere l'impatto delle trasformazioni in atto nel lavoro e nella produzione a livello globale-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e comprendere i legami tra democrazia, trasparenza e tutela delle libertà nella rete. - Sviluppare resilienza. - Sviluppare il pensiero critico.

CLASSE QUINTA

Argomenti	Finalità	Obiettivi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo Repubblica e gli Organi costituzionali . 2. La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. 3. La parità di genere nelle istituzioni e nelle amministrazioni pubbliche. 4. Globalizzazione e Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile . Il bilancio sociale. 5. Il "giusto processo" e il principio del contraddittorio 6. Il contrasto alle mafie, alla corruzione e alla penetrazione delle organizzazioni criminali nel territorio. La legalità economica. 7. I testimoni della memoria e della legalità. 8. Salute, malattia e cura. Il gioco d'azzardo 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. - Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. - Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio - Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo) -Comprendere il rispetto delle garanzie difensive dell'imputato nel processo civile e penale 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana - Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia - Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni. -Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo. -Saper interpretare fatti attinenti alla criminalità locale, nazionale ed internazionale. - Assumere comportamenti virtuosi nella quotidianità al fine di partecipare con senso civico al rispetto delle regole. -Sviluppare il pensiero critico.

EDUCAZIONE CIVICA –RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZE

LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
VALUTAZIONE	4-5	6	7	8	9	10
<p>CONOSCENZE (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale) Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, ecc.</p>	EPISODICHE	MINIME-ESSENZIALI	SUFFICIENTEMENTE CONSOLIDATE	CONSOLIDATE ED ORGANIZZATE	ESAURIENTI, CONSOLIDATE E ORGANIZZATE	COMPLETE, CONSOLIDATE E BENE ORGANIZZATE.
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
<p>ABILITA' (pensiero critico, risoluzione dei problemi, sviluppo degli argomenti, accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi) Saper applicare nella pratica quotidiana i principi appresi nella disciplina</p>	In modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	In autonomia nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza	In autonomia nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta e ai testi studiati	In autonomia e collegando le conoscenze alle esperienze vissute	In autonomia e collegando le conoscenze alle esperienze vissute, apportando contributi personali.	In autonomia e collegando le conoscenze tra loro, rilevandone i nessi e generalizzando le abilità a contesti nuovi e complessi con contributi personali e originali
<p>ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti corretti e rispettosi delle diversità. Impegnarsi a conseguire un interesse comune. Agire secondo stili di vita sostenibili. Agire secondo giustizia ed equità sociale</p>	In modo sporadico e incostante e Necessita di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	In modo abbastanza costante ma con la sollecitazione degli adulti.	In autonomia e con sufficiente consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali.	Solitamente con buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Regolarmente con completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	Sempre con completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni anche in contesti nuovi e diversi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.

I criteri sono mutuati dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018 e dai quadri relativi alla competenza in materia di cittadinanza dei paragrafi 7.2 e 7.3e sono coerenti

a
n
c
h
e

c